

PERCORSI#POSSIBILE: il modello che genera opportunità

Editoriali

06/05/2026

A Torino l'incontro finale del progetto che mette al centro il futuro di studentesse e studenti con disabilità

Si è svolto ieri, nell'Auditorium del Grattacielo della Regione Piemonte, l'incontro finale di **PERCORSI#POSSIBILE**, il progetto regionale, di cui Enaip Piemonte è partner, nato per accompagnare la transizione di studentesse e studenti con disabilità dal mondo della scuola a quello adulto e lavorativo, attraverso esperienze concrete di orientamento, relazione e formazione scuola-lavoro.

Una giornata intensa, partecipata e ricca di testimonianze, che ha riunito dirigenti scolastici, referenti dei 71 istituti superiori coinvolti, orientatori e tutor della sperimentazione, Centri per l'Impiego, enti territoriali, imprese e realtà del partenariato. Un momento conclusivo che non è stato soltanto occasione di restituzione dei risultati, ma soprattutto uno spazio di confronto su un modello costruito insieme, capace di generare connessioni tra scuola, famiglie, servizi, territorio e mondo del lavoro.

PERCORSI#POSSIBILE nasce infatti con l'obiettivo di costruire percorsi condivisi e personalizzati di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), **mettendo al centro la persona, i suoi interessi, le sue aspirazioni e le relazioni che possono sostenerne il progetto di vita**. Un approccio che punta a facilitare l'esperienza dei percorsi per tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle scuole, promuovendo al tempo stesso una **cultura dell'inclusione e della responsabilità sociale nelle imprese**.

Il progetto, promosso nell'ambito delle azioni regionali dedicate all'orientamento e all'inclusione, ha visto il coinvolgimento di un ampio partenariato composto da [Motiva scs](#) come capofila, insieme a Enaip Piemonte,

[CIOFS-FP Piemonte](#), [CNOS-FAP Piemonte](#), [Il Filo da Tessere](#), [ENGIM Piemonte](#) e [Casa di Carità Arti e Mestieri](#). Una rete di enti che ha lavorato in stretta collaborazione con scuole, servizi territoriali, famiglie e imprese per costruire percorsi condivisi e sostenibili di Formazione Scuola Lavoro.

Una giornata per raccontare esperienze, strumenti e risultati

La mattinata, dal titolo “Le esperienze che prendono forma”, si è aperta con i saluti istituzionali e con la presentazione del progetto sperimentale da parte di **Raffaella Nervi**, Responsabile U.O. Orientamento Permanente di Regione Piemonte e **Roberta Bertellino** di Motiva, capofila del partenariato di sviluppo.

Successivamente, spazio alle esperienze territoriali e ai racconti dei protagonisti della sperimentazione.

Monica Montabone e **Danilo De Regibus**, orientatori del progetto, hanno accompagnato il pubblico attraverso esempi concreti di co-progettazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro realizzati nei diversi territori piemontesi, raccontanti direttamente dalle voci dei protagonisti: studenti, insegnanti e reti territoriali.

Uno degli aspetti più significativi emersi dai loro interventi è stata la **varietà delle esperienze realizzate**. I percorsi di PCTO, oggi Formazione Scuola Lavoro, hanno infatti coinvolto settori, attori, enti e aziende molto differenti tra loro, costruendo occasioni concrete di orientamento e crescita personale. Le attività hanno attraversato i quattro macrotemi “inclusione e accessibilità”, “interessi e curiosità”, “passione e creatività” e “rete e territorio”, mostrando come **il percorso verso il futuro possa prendere forma attraverso il coinvolgimento attivo della persona e della comunità che la accompagna**.

A chiudere la sessione del mattino sono stati gli interventi dell’influencer **Cristina Gallo** ([@laprofspettinata](#)), che ha raccolto e restituito le parole chiave emerse durante la giornata, e di **Anna Laggiard** di Engim Piemonte, che ha invitato i partecipanti ai prossimi appuntamenti territoriali conclusivi del progetto.

Nel pomeriggio, l’incontro è proseguito con il focus “**Il modello che genera opportunità**”, dedicato alla lettura dei risultati e alla riflessione sul valore del modello costruito in questi mesi.

Diego Boerchi, docente di Psicologia dell’orientamento e consulenza di carriera presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, ha approfondito il tema dell’inclusione e della partecipazione nei percorsi di accesso al lavoro.

Ampio spazio è stato dato anche alle testimonianze di co-progettazione dei percorsi e delle azioni sperimentali portate avanti da orientatori, formatori ed educatori, fino alla restituzione finale dedicata a strumenti, metodo e risultati della sperimentazione con **Deborah Pagani** e **Monica Montabone**, referenti scientifiche del progetto.

La chiusura della giornata è stata affidata alla visualizzazione grafica realizzata da **Emanuela Recchia** di Omanu Grafica, Web, illustrazione e ad Anna Laggiard di Engim Piemonte, prima delle conclusioni di **Stefania**

Ferrarotti, responsabile del Fondo Regionale Disabili.

I numeri di **PERCORSI#POSSIBILE**

L'incontro è stato anche occasione per condividere alcuni dati che aiutano a comprendere la portata della sperimentazione.

Il progetto ha previsto **571 percorsi di Formazione Scuola Lavoro in 71 istituti piemontesi**, distribuiti nei diversi territori regionali.

Sono state sviluppate anche **20 azioni sperimentali dedicate all'esplorazione di ambiti professionali differenti e allo sviluppo delle competenze orientative**, con obiettivi legati all'autoconsapevolezza, all'inclusione e all'accessibilità.

Importante anche il lavoro svolto con le famiglie: il progetto prevedeva infatti **100 incontri informativi**, di cui 22 organizzati a livello territoriale insieme alle équipes di Obiettivo Orientamento Piemonte e 78 direttamente negli istituti aderenti.

Sul fronte della formazione, sono stati realizzati **18 percorsi formativi** che hanno coinvolto **430 partecipanti**, in gran parte docenti della scuola secondaria di secondo grado. Un'esperienza valutata positivamente dal 97,4% delle persone coinvolte, mentre per il 92% ha rappresentato anche un'occasione concreta per consolidare la rete territoriale.

Il progetto ha inoltre promosso workshop e focus territoriali con scuole e imprese ospitanti, con momenti dedicati alla condivisione di pratiche, strumenti ed esperienze.

L'incontro conclusivo ha restituito il senso più profondo della sperimentazione: non soltanto il racconto di un progetto, ma la costruzione di un modello condiviso che mette in relazione scuola, lavoro e territorio per rendere davvero possibile il futuro di ogni studente e studentessa.